

Scheda di sicurezza

PULIFREN



Scheda di sicurezza del 12/6/2015, revisione 3.7.1

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

- 1.1. Identificatore del prodotto
Identificazione della miscela:
Nome commerciale: PULIFREN
Codice commerciale: 13810/05
- 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati
Uso raccomandato:
Pulitore Detergente Sgrassante per freni (aerosol)
- 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
Fornitore:

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

- 1.4. Numero telefonico di emergenza
tel n. +39 0444 649766 lun-ven 08:00 - 17:00

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

- 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela
Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):
-  Pericolo, Flam. Aerosol 1, Aerosol estremamente infiammabile.
 -  Attenzione, Skin Irrit. 2, Provoca irritazione cutanea.
 -  Attenzione, Eye Irrit. 2, Provoca grave irritazione oculare.
 -  Attenzione, STOT SE 3, Può provocare sonnolenza o vertigini.
 -  Aquatic Chronic 2, Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Simboli:



Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

- H222 Aerosol estremamente infiammabile.
- H229 Recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato.
- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H319 Provoca grave irritazione oculare.
- H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
- H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli Di Prudenza:

- P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
- P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.
- P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
- P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
- P261 Evitare di respirare gli aerosol.
- P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
- P410+P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.
- P501 Smaltire il recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

Disposizioni speciali:

- Direttiva 648/2004 (Detergents):
 - >30%: Idrocarburi Alifatici
- Si declina ogni responsabilità per danni derivanti da uso improprio del prodotto.

Contiene:

- Idrocarburi, C6, isoalcani, < 5% di n-Esano
- acetone

Scheda di sicurezza

PULIFREN

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Uso riservato agli utilizzatori professionali.

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

>= 50% - < 60% Idrocarburi, C6, isoalcani, < 5% di n-Esano

REACH No.: 01-2119484651-xxxx, EC: 931-254-9



2.6/2 Flam. Liq. 2 H225



3.10/1 Asp. Tox. 1 H304



3.2/2 Skin Irrit. 2 H315



3.8/3 STOT SE 3 H336



4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411

>= 15% - < 20% acetone

REACH No.: 01-2119471330-49-xxxx, Numero Index: 606-001-00-8, CAS: 67-64-1, EC: 200-662-2



2.6/2 Flam. Liq. 2 H225



3.3/2 Eye Irrit. 2 H319



3.8/3 STOT SE 3 H336

>= 7% - < 10% Idrocarburi, C3-C4

REACH No.: 01-2119486557-22-xxxx, Numero Index: 649-199-00-1, CAS: 68476-40-4, EC: 270-681-9

sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro



2.5 Press. Gas H280



2.2/1 Flam. Gas 1 H220

Note K*

Il Testo completo delle frasi H è riportato alla sezione 16 della Scheda

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

Non applicabile in quanto aerosol.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Scheda di sicurezza

PULIFREN

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).
Trattamento: Nessuno

SEZIONE 5: Misure antincendio

- 5.1. Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione idonei:
CO2 od Estintore a polvere.
Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:
Nessuno in particolare.
- 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
La combustione produce fumo pesante.
- 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

- 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Rimuovere ogni sorgente di accensione.
Spostare le persone in luogo sicuro.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.
- 6.2. Precauzioni ambientali
Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia
- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Lavare con abbondante acqua.
- 6.4. Riferimento ad altre sezioni
Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Recipiente sotto pressione. Non perforare nè bruciare neppure dopo l'uso. Non utilizzare in presenza di fiamme libere o altre sorgenti di ignizione. Non fumare.
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
- 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materie incompatibili:
Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.
Indicazione per i locali:
Freschi ed adeguatamente areati.
- 7.3. Usi finali specifici
Nessun uso particolare

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- 8.1. Parametri di controllo
Idrocarburi, C6, isoalcani, < 5% di n-Esano
TLV TWA - 1200 mg/m3
acetone - CAS: 67-64-1
TLV TWA - 500 ppm (1210 mg/m3)
TLV STEL - 750 ppm
VLE 8h - 500 ppm (1210 mg/m3)
Idrocarburi, C3-C4 - CAS: 68476-40-4
TLV TWA - 1000 ppm (2400mg/m3)
TLV STEL - 4000 ppm (9600mg/m3)

Scheda di sicurezza

PULIFREN

Valori limite di esposizione DNEL

Idrocarburi, C6, isoalcani, < 5% di n-Esano

Consumatore: 1301 mg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici - Note: bw/day

Lavoratore industriale: 13964 mg/m3 - Consumatore: 1377 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana -

Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici - Note: bw/day

Lavoratore industriale: 5306 mg/m3 - Consumatore: 1137 mg/m3 - Esposizione: Inalazione Umana -

Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici - Note: bw/day

acetone - CAS: 67-64-1

Lavoratore industriale: 2420 mg/m3 - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti locali

Lavoratore industriale: 1210 mg/m3 - Consumatore: 200 mg/m3 - Esposizione: Inalazione Umana -

Frequenza: Lungo termine, effetti locali

Lavoratore industriale: 186 mg/kg - Consumatore: 62 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza:

Lungo termine, effetti locali - Note: bw/day

Consumatore: 62 - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali - Note: bw/day

Valori limite di esposizione PNEC

acetone - CAS: 67-64-1

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 1.06 mg/l

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 10.6 mg/l

Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 3.04 mg/kg

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 30.4 mg/kg

Bersaglio: Terreno (agricolo) - Valore: 29.5 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Usare occhiali di sicurezza con protezione laterale EN166. Se l'esposizione ai vapori causa senso di fastidio agli occhi, utilizzare maschere antigas a facciale completo.

Protezione della pelle:

In caso di contatto breve non è necessaria alcuna protezione oltre a quella di indossare indumenti puliti a copertura consistente. Nel caso si verifichi contatto prolungato usare indumenti protettivi impermeabili a questo materiale: camice, gambiuli o tute complete.

Protezione delle mani:

Durante la normale manipolazione non è necessaria una particolare protezione. In caso di frequenti contatti proteggersi le mani con guanti resistenti ai solventi (PVC, PE, neoprene, non gomma naturale).

Protezione respiratoria:

I livelli di concentrazione nell'aria dovrebbero essere mantenuti sotto i limiti di esposizione. Quando è richiesta, per certe operazioni, protezione delle vie respiratorie, utilizzare maschere antigas con filtro approvato: Filter-type EN141

Rischi termici:

I contenitori aerosol, se surriscaldati, si deformano, scoppiano e possono essere proiettati a notevole distanza.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Aerare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato. Usare solo in presenza di ventilazione adeguata. Una ventilazione localizzata può essere necessaria per alcune operazioni. Utilizzare attrezzature tecniche per mantenere le concentrazioni nell'aria al di sotto del limite o linee guida di esposizione.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto e colore: Contenitore a pressione con base e gas liquefatti

Odore: caratteristico

Soglia di odore: N.A.

pH: N.A.

Punto di fusione/congelamento: N.A.

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: N.A.

Infiammabilità solidi/gas: N.A.

Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione: N.A.

Densità dei vapori: 2

Punto di infiammabilità: < 0 ° C

Velocità di evaporazione: N.A.

Pressione di vapore: 3-5 bar

Densità relativa: N.A.

Idrosolubilità: insolubile

Solubilità in olio: si

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): N.A.

Temperatura di autoaccensione: > 400°C

Temperatura di decomposizione: N.A.

Viscosità: N.A.

Scheda di sicurezza

PULIFREN

Proprietà esplosive:	N.A.
Proprietà comburenti:	N.A.
9.2. Altre informazioni	
Miscibilità:	N.A.
Liposolubilità:	N.A.
Conducibilità:	N.A.
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- 10.1. Reattività
 - Stabile in condizioni normali
- 10.2. Stabilità chimica
 - Stabile in condizioni normali
- 10.3. Possibilità di reazioni pericolose
 - Nessuno
- 10.4. Condizioni da evitare
 - Evitare l'esposizione ai raggi solari, evitare surriscaldamenti ed evitare temperature > 50°C. Tenere lontano da agenti ossidanti.
- 10.5. Materiali incompatibili
 - Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
 - Nessuno.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici
- Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:
- N.A.
- Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:
- Idrocarburi, C6, isoalcani, < 5% di n-Esano
- a) tossicità acuta:
 - Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 20 mg/l - Durata: 4h
 - Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 5000 mg/kg
 - Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 3000 mg/kg
 - acetone - CAS: 67-64-1
 - a) tossicità acuta:
 - Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 5800 mg/kg
 - Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 76 mg/l - Durata: 4h
 - Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 15688 mg/kg
 - c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:
 - Test: Irritante per gli occhi - Specie: Coniglio Positivo - Fonte: OECD405
- Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi N.A.:
- a) tossicità acuta;
 - b) corrosione/irritazione cutanea;
 - c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
 - d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
 - e) mutagenicità delle cellule germinali;
 - f) cancerogenicità;
 - g) tossicità per la riproduzione;
 - h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
 - i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
 - j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

- 12.1. Tossicità
 - Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
 - NON CONTIENE CLORO-FLUORO-CARBURI.
 - Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
 - Idrocarburi, C6, isoalcani, < 5% di n-Esano
 - a) Tossicità acquatica acuta:
 - Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 55 mg/l - Durata h: 72 - Note: Pseudokirchneriella subcapitata
 - acetone - CAS: 67-64-1
 - a) Tossicità acquatica acuta:
 - Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 8120 mg/l - Durata h: 96
 - Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 6094 mg/l - Durata h: 48

Scheda di sicurezza

PULIFREN

- 12.2. Persistenza e degradabilità
Nessuno
N.A.
- 12.3. Potenziale di bioaccumulo
N.A.
- 12.4. Mobilità nel suolo
N.A.
- 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
- 12.6. Altri effetti avversi
Nessuno

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

- 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate.
Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.
Codice catalogo Europeo rifiuti:
L'aerosol in quanto rifiuto domestico è escluso dall'applicazione della suddetta norma.
Per attività di tipo industriale, l'aerosol esausto per uso professionale può essere classificato:
15.01.10: imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

- 14.1. Numero ONU
ADR-Numero ONU: 1950
IATA-Numero ONU: 1950
IMDG-Numero ONU: 1950
- 14.2. Nome di spedizione dell'ONU
ADR-Shipping Name: AEROSOLS, Flammable
IATA-Technical name: AEROSOLS, Flammable
IMDG-Technical name: AEROSOLS
Limited Quantity: max 1000ml Total gross mass of package not exceed 30 kg LQ2
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
ADR-Classe: 2, 5F
ADR-Label: <UN1950 AEROSOLS>
IATA-Classe: 2.1
IATA-Label: <UN1950 AEROSOLS>
IMDG-Classe: 2
- 14.4. Gruppo d'imballaggio
- 14.5. Pericoli per l'ambiente
Marine pollutant: No
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
IMDG-Technical name: AEROSOLS
Limited Quantity: max 1000ml Total gross mass of package not exceed 30 kg LQ2
IMDG-EMS: F-D
IMDG-MFAG: S-U
- 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC
N.A.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

- 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)
D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Scheda di sicurezza

PULIFREN

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti: Nessuna

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

- Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
- D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
- Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).
- D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

15.2. Valutazione della sicurezza chimica
No

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

- H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
- H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
- H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H319 Provoca grave irritazione oculare.
- H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
- H220 Gas altamente infiammabile.

Classificazione sostanze secondo Regolamento 1272/2008/CE (CLP-GHS) e succ. ATP e Regolamento 790/2009/CE. SDS redatta secondo Regolamento 1907/2006/CE REACH e 453/2010/CE.

Principali fonti bibliografiche:

- ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
- SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
- CCNL - Allegato 1
- Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWATLV:	Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).